m amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0116037.17-07-2023

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0054482 del 17/07/2023 *Rif. prot. n.* _____ *del* _____

OGGETTO: **[ID 9822]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Troina 27.5" per una potenza complessiva di 36,50 MW ed opere di col legamento alla RTN da realizzarsi nel comune di Troina (EN).
Proponente: **ARNG SOLAR IV S.r.l**

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (https://si-vvi.regione.sicilia.it): 2560

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 391_2023 del 29.06.2023

Si trasmette a codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il parere tecnico n. 391_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 29.06.2023, pervenuto a questo Servizio 1 "*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*" con nota prot. 50430 del 03.07.2023.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 29.06.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2560 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione *(https://si-vvi.regione.sicilia.it)*.

Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella

Antonio Patella
Firmato digitalmente da Antonio Patella
Data: 2023.07.13 23:28:13 +02'00'

Il Funzionario Direttivo
Leonardo Artale

Antonio Patella – Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 mail: antonio.patella@regione.sicilia.it
Funzionario: Leonardo Artale / Tel.: 091.7077224 / mail: leonardo.artale@regione.sicilia.it
U.R.P.: tel. 091 7078545 – e-mail: urp.ambiente@regione.sicilia.it
giorni ed orari ricevimento: lun. 9,00-13,00; merc. 15.00-17,00; ven. 9,00-12,00

Codice procedura: 2560

Classifica: PT_000_VIA9840

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO TROINA 27.5 PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 36,50 MW ED OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RTN. PROPONENTI: ARNG SOLAR IV SRL. [ID: 9822].

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:
https://va.mite.gov.it/itIT/Oggetti/Documentazione/9840/14500

PARERE TECNICO C.T.S. n.391/2023 del 29/06/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.; VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato,

da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016"; VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente; VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A.6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto

delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota ARTA n. prot. n. 0042915 del 09/06/2023 con la quale avveniva la Trasmissione in CTS per l'acquisizione del parere richiesto a seguito della comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 Progetto / [ID 9822] Impianto agrivoltaico denominato "Troina 27.5" per una potenza complessiva di 36,50 MW ed opere di col legamento alla RTN da realizzarsi nel comune di Troina (EN).
Proponente ARNG SOLAR IV SRL

VISTA la nota ARTA n. prot. 41777 del 06.06.23 con nota acquisita al prot. MASE/0085157 in data 25/05/2023, e perfezionata con nota del 02.05.23 acquisita al prot. MASE/78821 in data 16/05/2023, la Società ARNG SOLAR IV S.R.L. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il progetto denominato "Troina 27.5" è localizzato nel territorio comunale di Troina (EN), Regione Sicilia, e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico,(allevamento di bovini e di api, con coltivazione di finocchietto e ginestra). Saranno realizzate anche le seguenti opere di collegamento alla RTN: Cavidotto interrato da 36 kV, lungo ***circa 1,76 km***, che collega l'impianto agrivoltaico in antenna con la nuova stazione elettrica 150/36kV RTN "TROINA"; nuova stazione elettrica 150/36kV RTN "TROINA"; raccordi aerei 150kV Troina c.le – Adrano e raccordi aerei 150kV Regalbuto-Grottafumata C.le.

Il numero assegnato alla soluzione di connessione alla RTN fornita da Terna S.p.A. (Codice Pratica MYTERNA) è n. 202100680.

Tale progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Secondadel D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

Pertanto, per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui

al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Verificata la completezza della documentazione trasmessa e verificato che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall'art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con Decreto n. 1 del 04/01/2018 e atteso che ai sensi dell'art. 19 del DL 13/2023, entrato in vigore in data 25/02/2023, è stata soppressa la necessità del previo espletamento della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, con la presente si comunica al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo, la procedibilità dell'istanza.

Sarà compito della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC verificare la congruità del valore delle opere dichiarato dal proponente e segnalare eventuali anomalie al fine di regolarizzare il contributo dovuto per la procedura in esame.

Si segnala alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, al fine delle determinazioni di competenza in merito alla priorità di trattazione dei procedimenti ad essa assegnati, che il proponente ha dichiarato la sussistenza del seguente requisito di cui al comma 1 dell'art. 8 del D.lgs. 152/2006:

- Progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro-

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e l'Avviso al pubblico, in allegato anche alla presente, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo:
https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9840/14500

Si precisa inoltre che il proponente non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturale protette come definite dalla L.394/1991 e in siti della Rete Natura 2000.

Inoltre, il proponente ha dichiarato che l'impianto ricade in area idonea per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili come definita dall'art. 20 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e smi.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, si precisa che dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Si comunica inoltre che, l'invio delle osservazion può essere effettuato sia mediante posta elettronica certificata all'indirizzo va@pec.mite.gov.it sia attraverso l'applicativo web accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvbioOsservazioni.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i Comuni territorialmente interessati provvederanno agli adempimenti di competenza in ordine all'informazione nei propri Albi

pretori informatici.

Si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ed il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Silvia Terzoli (e-mail terzoli.silvia@mite.gov.it);
- i tempi del procedimento sono quelli stabiliti dal combinato disposto degli articoli, 24, 25 e 8, comma 2bis del D.Lgs. 152/2006.

Secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, all'attività istruttoria della Commissione PNRR_PNIEC partecipa un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale. Sarà cura dell'Ufficio della Regione in indirizzo segnalare la sussistenza della condizione predetta entro dieci giorni dalla data della presente.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies, del D.Lgs. 152/2006, il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della Cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica.

La Commissione Tecnica PNRR_PNIEC provvederà ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera "*impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10MW (fatispecie aggiunta dell'art.31, comma 6, della legge n. 108 del 2001)*" di cui al punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006.

Si informa, altresì, che con Decreto n. 56 del 06/03/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha individuato il Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti di competenza di questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il cui indirizzo di posta elettronica certificata è DISS@pec.mite.gov.it.

Infine, si chiede ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID: 9822].

CONSIDERATO che essendo l'opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Titolo
Avviso al Pubblico del 25/05/2025
Carta Topografica su base IGM
Carta Topografica su base CTR
Inquadramento su immagine Satellitare
Piano Territoriale Provinciale
Fabbricati esistenti nell'area di progetto
Distanze da centri urbani, strade provinciali e strade comunali
Area vasta con infrastrutture esistenti e impianti fotovoltaici ed eolici
Carta dell'Uso del Suolo
Carta della Rete Natura 2000 - EUAP
Strumenti Urbanistici - PRG Comune di Troina
Carta del vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)
Vincolo PAI Pericolosità Geomorfologica
Vincolo PAI Rischio Geomorfologico
Vincolo PAI Pericolosità Idraulica
Vincolo PAI Rischio Idraulico
Vincolo PGRA Piano Gestione Rischio Alluvioni
Titoli minerari: UNMIG
Carta dei siti archeologici noti e della viabilità antica
Carta Geologica originale
Carta Geomorfologica originale
Carta Idrogeomorfologica originale
Fotoinserimenti
Carta degli Habitat
Carta dell'Intevisibilità
Documentazione Fotografica
Studio di Impatto Ambientale
Relazione Geologica
Studio per ottenimento nullaosta Vincolo Idrogeologico RD 3267/1923
Relazione Agronomica
Relazione Valutazione preliminare inquinamento acustico ambientale
Relazione generale
Cronoprogramma delle attività
Relazione campi elettrici e magnetici
Due diligence terre e rocce da scavo

Dichiarazione non interferenza con attività minerarie
Dichiarazione non interferenza con attività minerarie
Computo metrico
Piano particellare
Elenco ditte espropriande
Corografia 1:25.000
Inquadramento CTR
Inquadramento su ortofoto
Corografia attraversamenti ed accessi al cantiere
Inquadramento su pianificazione urbanistica e vincoli
Corografia PAI
Sezioni posa cavidotto
Relazione descrittiva generale
Relazione tecnica impianto agrivoltaico
Layout Generale dell'impianto
Layout Generale su Catastale
Layout Sistema Ovivoltaico
Rilievi planoaltimetrici
Profili altimetrici
Disegni architettonici Cabina di Trasformazione AT/BT e fondazione
Disegni architettonici Cabina Ricezione (Sezionamento e Controllo) e fondazione
Disegni architettonici Cabina Stoccaggio Materiale
Particolari Costruttivi
Layout Inverters
Layout Cavi AC - AT
Layout Cavi AC - BT
Layout Stringhe CC
Layout Generale Scavi
Schema Unifilare Elettrico (Campo)
Calcoli preliminari degli impianti
Relazione sull'inquinamento luminoso
Piano di gestione e manutenzione
Simulazione energetica (Pvsyst)
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
Computo metrico estimativo
Quadro economico
Cronoprogramma delle fasi attuative per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle opere

connesse
Prime indicazioni sulla sicurezza (campo agrivoltaico)
Relazione di compatibilità elettromagnetica - area FV
Piano di dismissione, rifiuti e rispristino dello stato dei luoghi
Analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale
Piano di Monitoraggio Ambientale
Sintesi Non Tecnica
Relazione Paesaggistica
Piano di Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo

CONSIDERATO che la Società ARNG SOLAR IV S.r.l., intende realizzare nei Comuni di Troina, Prov. EN, chiamato ***Troina 27.5***, un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia agrivoltaica, ad inseguimento monoassiale, combinato con l'attività di coltivazione agricola. L'impianto avrà una potenza complessiva installata di **36,5016 MWp** e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante:
- cavidotto interrato da 36 kV, lungo circa 1,76 km, che collega l'impianto agrivoltaico in antenna con la nuova stazione elettrica 150/36 kV RTN "TROINA" (di seguito cavidotto);
- nuova stazione elettrica 150/36 kV RTN "TROINA" (di seguito stazione);
-raccordi aerei 150 kV Troina C.le – Adrano e raccordi aerei 150 kV Regalbuto – Grottafumata (di seguito raccordi).
Superficie catastale complessiva (Superficie Disponibile) di circa **73,6 ettari** complessivi. Di questa superficie totale a disposizione del Proponente, una parte sarà recintata (circa **50,1 ettari** totali) e occupata dal parco AV (Superficie **Occupata 20,4 ettari**)
L'elettrodotto interrato di collegamento alla SE RTN si svilupperà per circa **1,76 km**.
Dal punto di vista cartografico, le opere in progetto ricadono in agro nei Comuni di Troina (EN) su terreno agricolo ricade in zona omogenea territoriale "E1 – cartografati e mappati come di seguito indicato
In catasto le particelle interessate dalle opere relative al parco agrivoltaico sono così censite:
– Foglio di mappa catastale del Comune di Troina Fg. 79 Part. 338-56-339-335-57-106-60-59-107-179-180-149-150-152-61-153-210-132-26
Latitudine Nord: 37°44'16.70" - Longitudine Est: 14°38'14.41"
Un'altitudine media di circa 675 m s.l.m
Il progetto integra l'aspetto produttivo agricolo con la produzione energetica da fonte rinnovabile al fine di fonderli in una iniziativa unitaria ecosostenibile.
I campi agrivoltaici risultano accessibili dalla viabilità locale, costituita da strade statali, comunali ed interpoderali che sono connesse alle Strade Provinciali SP131 ed SP55/B. I siti ricadono nel territorio comunale di Troina, in direzione Sud-Est rispetto al centro abitato (il più vicino dista circa 6,2 km).

L'impianto sarà realizzato con 1.706 strutture (tracker) in configurazione 1x30 e 220 strutture (tracker) in configurazione 1x15 moduli in verticale con pitch=5,50 m. In totale saranno installati **54.480** moduli fotovoltaici monocristallini della potenza di **670 W.**

Il progetto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici del tipo Trina Solar TSM-DEG21C.20 con potenza nominale di 670 Wp con celle fotovoltaiche in silicio monocristallino, i quali, tra le tecnologie attualmente disponibili in commercio presentano rendimenti di conversione più elevati. I moduli fotovoltaici sono posizionati su tracker, con l'asse di rotazione disposta in direzione nord-sud, distanziati di 5,50 m (rispetto all'asse di rotazione) l'uno dall'altro. I tracker saranno fissati al terreno tramite pali infissi direttamente **"battuti"** nel terreno. • altezza minima da terra dei moduli 1,45±0,15 m;
• altezza massima da terra dei moduli 3,55±0,15 m;
• pitch 5,50 m

CONSIDERATO che dall'analisi delle aree di impianto non emergono aree interessate dal vincolo **idrogeologico,** l'area in studio ricade nel Bacino idrografico del Fiume Simeto contigua, i fenomeni di dissesto nell'area territoriale in studio sono piuttosto rari e poco estesi arealmente. Non è presente falda in sottosuolo: sostanzialmente tutta l'acqua piovana alimenta la circolazione idrica superficiale tramite il ruscellamento diffuso e concentrato e non si infiltra se non nelle modalità descritte poco sopra, con aliquote praticamente trascurabili e anzi del tutto nulle nei periodi più umidi.

CONSIDERATO che per quanto concerne le caratteristiche di utilizzazione **dell'uso del suolo** dell'area in studio l'area vasta entro cui si colloca l'impianto è prevalentemente agricola con particolare sviluppo dei seminativi e delle colture arboree quali la vite. Il quadro vegetazionale di area si presenta abbastanza diversificato; si caratterizza per la dominanza nel paesaggio agrario delle aree coltivate a seminativi. Tra le colture arboree si riscontra anche l'olivo.

CONSIDERATO che il sito dell'impianto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturale protette come definite dalla L.394/1991 e in siti della Rete Natura 2000.

CONSIDERATO che il progetto non è in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela della **pianificazione Paesaggistica**, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario composto essenzialmente oliveti- seminativi. Le aree nella disponibilità sono interessate da un impatto sul paesaggio mediamente rilevante.
In considerazione delle caratteristiche del progetto, l'intervento si può considerare compatibile con il contesto paesaggistico esistente soprattutto in virtù degli interventi di mitigazione previsti.
Alla luce dell'analisi degli elementi ambientali e paesaggistici esistenti e delle caratteristiche progettuali, unitamente alla valutazione degli strumenti di pianificazione vigenti nell'area, l'interferenza del progetto sul contesto paesaggistico può ritenersi media.

CONSIDERATO che il territorio in cui si inserisce il Progetto è caratterizzato da pendenze relativamente blande, a luoghi piuttosto acclivi, che degradano verso i fossi intagliati all'interno di depositi di vari natura, che vanno da peliti fino a depositi litoidi. Nel documento Relazione di aggiornamento del PAI del 2005inerente alle zone "• Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094) • Area Territoriale tra il bacino del Fiume Simeto e il bacino del Fiume San Leonardo (094A) • Lago di Pergusa (094B) • Lago di Maletto (094C)"
In dettaglio, i terreni che accoglieranno il progetto si trovano a quote comprese tra i **720 e i 620** m circa sul livello del mare, rispettivamente in corrispondenza della zona occidentale e di quella orientale del lotto complessivo di interesse

CONSIDERATO che l'impianto fotovoltaico è costituito da **11 sottocampi** (11 cabine di trasformazione AT/BT) divisi su due siti di installazione localizzati nei pressi della medesima area avente raggio di circa 800 metri, come riportato nell'immagine sottostante. L'impianto sarà realizzato con 1.706 strutture (tracker) in configurazione 1x30 e 220 strutture (tracker) in configurazione 1x15 moduli in verticale con pitch=5,50 m. In totale saranno installati ***54.480 moduli fotovoltaici monocristallini della potenza di 670 W.*** Il progetto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici del tipo Trina Solar TSM-DEG21C.20 con potenza nominale di 670 Wp con celle fotovoltaiche in silicio monocristallino, i quali, tra le tecnologie attualmente disponibili in commercio presentano rendimenti di conversione più elevati. I moduli fotovoltaici sono posizionati su tracker, con l'asse di rotazione disposta in direzione Nord-Sud, **distanziati di 5,50 m** (rispetto all'asse di rotazione) l'uno dall'altro.I tracker saranno fissati al terreno tramite pali infissi direttamente "battuti" nel terreno Il range di rotazione completo del tracker è pari a 120° (-60°/+60°).

CONSIDERATO che il progetto prevede, oltre **alle opere di mitigazione** a verde delle fasce perimetrali, la coltivazione nelle interfile di specie arboree. Per la fascia perimetrale si prevede pertanto:
• Al fine di favorire una connettività ecosistemica con le colture presenti nelle aree circostanti l'impianto, la mitigazione verrà realizzata mediante la piantagione di n. **625 olivi**. Per le loro caratteristiche, oltre ad inserirsi bene nell'ambiente, consentiranno il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di progettazione dell'opera, in pochi anni dall'impianto. La scelta della specie è stata fatta a seguito di sopralluoghi e valutazioni tecniche. Le piante verranno messe a dimora lungo il perimetro dell'impianto (circa 5.000 m.) durante il riposo vegetativo a una distanza dalla recinzione di circa 2,00 - 2,5 metri e sulla fila di circa 8 metri.
• Tra le varie colture che ben si adattano alle condizioni pedoclimatiche del territorio di Troina, ed in particolare a quelle dell'area dove verrà realizzato l'agrivoltaico, risulta più conveniente il "prato-pascolo polifita permanente asciutto" per l'alimentazione di ovini,
• Realizzazione di un prato-pascolo polifita permanente asciutto per l'alimentazione di ovini
• Piantumazione di ginestra odorosa (ha 10.00.00 - terreni più impervi),nelle aree all'esterno della recinzione;

• finocchietto selvatico (ha 8.60.00 circa - terreni più coltivabili);
• Al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale ed agricola dell'area a completamento di un indirizzo programmatico gestionale che mira alla conservazione e protezione dell'ambiente nonché all'implementazione delle caratterizzazioni legate alla biodiversità, si intende avviare un allevamento di ovini e di api **(300 arnie).**
•la recinzione perimetrale verrà realizzata con rete metallica, distanziata inferiormente dal suolo circa 20 cm per il passaggio di animali di piccola taglia. L'area recintata sarà dotata di un sistema **antintrusione** che consentirà di inviare allarmi via web e/o SMS. Il sistema sarà costituito da telecamere fisse funzionanti 24h/24h posti su pali ogni 30 metri, da server per videosorveglianza, videoregistratore.

CONSIDERATO che il cavidotto che collega l'impianto agrivoltaico denominato "Troina 27.5" della ARNG Solar IV Srl alla SE 150/36 kV Troina è costituito da due terne di cavi in parallelo. Il cavidotto ha una lunghezza complessiva di circa **1,76 km.,** dislocato quasi interamente sotto strada pubblica, oltre al tratto di accesso all'impianto agrivoltaico e nel tratto terminale in ingresso all'ampliamento 36kV della SE 150/36 kV Troina.

CONSIDERATO che nelle relazioni di **compatibilità elettromagnetica** date le notevoli distanze dell'impianto dai centri abitati e la scarsissima presenza antropica lungo la viabilità che ospiterà il cavidotto, si può escludere un'esposizione a campi elettromagnetici da parte della popolazione ed affermare che non esiste alcun rischio per la salute pubblica legato alla realizzazione, esercizio e dismissione del Progetto.

CONSIDERATO che alla fine della durata dell'impianto (30 anni) tutti i moduli fotovoltaici, componentistica elettronica, cavi in rame o alluminio, materiali in acciaio e ferrosi delle strutture e recinzioni, così come diversi inerti da costruzione possono essere recuperati.

CONSIDERATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

LETTO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponete ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni*

tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale"; tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti

dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle raccomandazioni rilevate come di seguito specificato:

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO " TROINA 27.5" PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 36,50 MW ED OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RTN. PROPONENTI: ARNG SOLAR IV SRL. [ID: 9822].

1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;

2) Deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le modalità di recupero previste;

3) Il mantenimento degli spazi esterni contigui agli edifici ricovero dei mezzi meccanici, delle attrezzature, e del materiale in genere necessari per l'attività agricola deve prevedere una fascia di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10,00 mt, a partire dal margine del fabbricato

4) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;

5) Bisogna predisporre un piano di gestione per ciascuna opera di mitigazione a verde e un piano di monitoraggio delle attività agricole svolte dopo l'entrata in funzione dell'impianto.

6) Approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;

7) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

8) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;

9) Occorre insediare per quanto riguarda le arnie l'ape siciliana "l'ape nera sicula" Presìdio Slow food.
A differenza delle altre, queste api riescono quindi a produrre miele sia in inverno che in estate.

10) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;

11) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.